



*Al Ministro per le Pari Opportunità
e la Famiglia*

Gentili organizzatori, gentili partecipanti,

Vi ringrazio per il lavoro che portate avanti e per questa occasione di incontro, che vi vede riuniti nella riflessione di una delle sfide più urgenti che ci impegna come Istituzioni e come Paese.

La crisi sanitaria che stiamo vivendo ha squarciato il velo sulle nostre fragilità e rischia di far toccare all'Italia un nuovo record negativo delle nascite.

In questi mesi così difficili, il nostro impegno non ha subito battute d'arresto e il primo atto dopo il lockdown di marzo ed aprile, non a caso, è stata l'approvazione in Consiglio dei Ministri del Family Act, la prima riforma delle politiche familiari nella storia del nostro Paese. È un progetto integrato e multidimensionale che rimette al centro le famiglie e i bambini per restituire fiducia e speranza alle donne e agli uomini del nostro Paese, con un investimento deciso nei giovani e nella genitorialità. Con la sua approvazione abbiamo fatto un primo passo fondamentale che si concretizzerà nel nuovo anno già con l'assegno unico e universale per ogni figlio, uno dei pilastri del Family Act.

Su questa strada dobbiamo continuare, mettendo in campo strategie che investano nelle donne e nella loro presenza nel mondo del lavoro. Lo facciamo con il Family Act, con la legge di bilancio e lo faremo con la Next Generation Eu. Perché è il tempo di liberare quel potenziale ancora inespresso nel Paese, di realizzare nuove forme di armonizzazione tra i tempi della vita familiare e del lavoro, perché nessuna donna sia costretta più a scegliere se essere madre o lavoratrice. È anche da qui che il Paese si rimette in cammino. Con coraggio e capacità di visione. Con progettualità chiare e fiducia nel futuro.

Elena Bonetti